TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO
Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione dell'8 ottobre 2021 - Anno X - Numero CCCV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* - Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale
Redazione: *Fulvia Silvestroni* - Riprese e Montaggio Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Tasse Taglio micro imposte, semplificazione, progressività e lotta all'evasione: i punti cardine della riforma

Legge Delega Fiscale: verso la riduzione dell'Irpef sui redditi da lavoro. Cisl: tappa importante



Il taglio delle microtasse e la semplificazione delle norme, ma anche progressività del sistema e lotta all'evasione: sono i quattro principi cardine della Legge Delega Fiscale approvata dal Consiglio dei Ministri.
Una riforma complessiva e organica che nelle intenzioni dell'Esecutivo preparerà il terreno per una eventuale e futura revisione delle tasse sulla casa attraverso la riformulazione del catasto.
Sono due i pilastri del disegno di legge: il completamento del sistema duale e quindi la distinzione tra redditi da capitale e redditi da lavoro e la riduzione delle aliquote effettive Irpef che si applicano ai redditi da lavoro.
Per i redditi da capitale è prevista la tassazione proporzionale, tendenzialmente con un'aliquota uguale per tutti i redditi da capitale, ma con gradualità, con l'obiettivo che è quello di razionalizzare l'attuale sistema e rendere più efficiente il mercato dei capitali.
Per i redditi da lavoro è prevista la riduzione delle aliquote effettive medie e marginali dell'Irpef incentivando così l'offerta di lavoro, in particolare nelle classi di reddito dove si concentrano i secondi percettori di reddito e i giovani.
Ripensamento poi della giungla delle deduzioni-detrazioni fiscali sulla base di una valutazione attenta dell'equità e dell'efficienza. Infine, si prevede il riordino della tassazione del risparmio, facendo attenzione alla necessità di non generare spazi per l'elusione dell'imposta.
La delega prevede anche il superamento in maniera graduale dell'Irap ed anche la modifica della struttura delle imposte a carico delle imprese e la razionalizzazione dell'Iva, con riguardo anche ai livelli delle aliquote e alla distribuzione delle basi imponibili tra le aliquote stesse, oltre alla sostituzione delle addizionali regionali e comunali all'Irpef con delle rispettive sovraimposte.
Nella delega anche la riforma del sistema della riscossione.
Sulla revisione del catasto viene prevista l'introduzione di modifiche normative e operative dirette ad assicurare l'emersione di immobili e terreni non accatastati, intervento che non avrebbe, almeno fino al 2026, alcun impatto tributario.
L'approvazione della legge delega per la riforma del fisco «è una tappa importante per rivedere complessivamente il nostro sistema fiscale» ha dichiarato il segretario confederale della Cisl Romani. «Il recupero dell'evasione fiscale – ha evidenziato - è certamente indispensabile per l'equità ma non sarebbe sufficiente se non venisse utilizzato per sostenere una diminuzione del prelievo dai redditi di lavoratori e pensionati».
Romani ha poi auspicato «che il percorso della riforma, che si attuerà attraverso successivi decreti delegati, sia portato avanti con il coinvolgimento del sindacato e delle parti sociali».

Appalti Pulizia Scuole, oltre 1.100 i lavoratori esclusi dal processo di internalizzazione. I sindacati scrivono al ministero del Lavoro

Sono oltre 1.100 i lavoratori esclusi dal processo di internalizzazione del servizio di pulizie e ausiliariato delle scuole avviato nel 2019 e formalizzato nel 2020, con l'immissione in ruolo, come personale ATA, di oltre 12 mila lavoratori fino a quella data occupati presso imprese titolari degli appalti.
Ad accendere nuovamente i riflettori sulla vertenza i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti in una missiva trasmessa al ministro del Lavoro Orlando, al ministro dell'Istruzione Bianchi, ai presidenti della Conferenza delle Regioni Fedriga e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiana Decaro. Nella nota congiunta i sindacati, sottolineano che "la seconda fase assunzionale, che si è conclusa il 1° settembre 2021 con l'immissione in ruolo di ulteriori lavoratrici e lavoratori, non ha dato risposta a tutti, anche a causa dei contenuti e i criteri richiesti, a nostro avviso discriminatori, che non hanno permesso neanche a tutti i possessori del requisito di anzianità di fare domanda di partecipazione al bando".
La richiesta dei sindacati verte sull'attivazione di un Tavolo Governativo "per proporre soluzioni e condividere percorsi di tutela occupazionale per dare una risposta occupazionale e di reddito strutturale a tutti gli esclusi dalla internalizzazione.
"L'urgenza del confronto – sottolineano le tre sigle sindacali - è dovuta anche all'imminente esaurirsi della copertura prevista dagli ammortizzatori sociali in deroga COVID-19, prevista il 31 ottobre 2021, data oltre la quale le lavoratrici e i lavoratori rischiano concretamente di essere collocati in sospensione e licenziati, vista la fine del Blocco dei Licenziamenti ad oggi prevista per il 1° novembre 2021, lasciandoli quindi senza reddito e senza lavoro, determinando così una situazione inaccettabile e socialmente insostenibile".

Carrefour, il Coordinamento delle strutture e dei delegati Fisascat Cisl analizza i dettagli della ristrutturazione "lacrime e sangue"

Il coordinamento delle strutture e dei delegati Fisascat Cisl ha analizzato i dettagli del piano di ristrutturazione annunciato nelle scorse settimane dalla multinazionale francese della grande distribuzione organizzata, con circa 770 esuberi in 9 Regioni fra il personale di sede, dei market, degli iper e dei cash&carry e la cessione di 106 negozi, 82 express e 24 market, destinati ad accrescere la rete franchising.
Complessivamente i lavoratori coinvolti dall'operazione si aggirano intorno alle 2mila unità.
Il segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice ha illustrato di dettagli di una ristrutturazione «che si preannuncia complessa con un piano di riorganizzazione "lacrime e sangue" che rischia ci innestare una vera e propria guerra tra poveri». In particolare il sindacalista ha sottolineato «il rapporto chiaro scuro con il franchising» ed ha evidenziato la necessità di «trovare un equilibrio che garantisca la presenza della gestione diretta Carrefour in Italia per non dobbiamo vanificare gli sforzi a cui lavoratrici e lavoratori saranno sottoposti». Per Dell'Orefice «si dovrà lavorare per costruire alleanze e definire con la multinazionale un accordo triennale che metta assieme efficienza e nuovi investimenti e liberare risorse per potenziare quello che c'è di buono». Al Coordinamento ha preso parte anche il segretario generale della categoria cislina Davide Guarini. «Questa è una occasione per conoscere lo stato d'animo dei lavoratori e dei nostri delegati che operano sul campo ai quali va tutta la nostra solidarietà» ha dichiarato. «Seguiremo puntualmente questa complessa vertenza – ha aggiunto il sindacalista - con la mobilitazione e lo sciopero se servirà, anche con il coinvolgimento della nostra Confederazione per accendere i riflettori sulla situazione dei lavoratori e delle lavoratrici del terziario di mercato, spesso dimenti-

Formazione Fisascat. Prosegue il ciclo dei seminari/webinar interregionali sulla bilateralità e sul welfare contrattuale

Prosegue il ciclo dei seminari-webinar sulla bilateralità e sul welfare contrattuale rivolti ai dirigenti e d agli operatori della federazione cislina di tutta Italia.
L'ultima sessione ha coinvolto oltre 50 quadri delle strutture territoriali e regionali del Lazio, Abruzzo e Molise, Umbria, Toscana, Sardegna e Marche.
«Il sistema della bilateralità e dei Fondi sanitari ha creato una serie di servizi e di prestazioni che si sono rivelati di grande supporto alle criticità emerse dalla crisi sanitaria ed economica del momento» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini.
«Il ruolo della bilateralità di settore – ha aggiunto - costituisce una grande consapevolezza di sintesi della contrattazione nell'aver sostenuto lavoratori ed aziende con prestazioni aggiuntive, contributi e servizi che hanno risposto alle esigenze ed alle difficoltà degli stessi, facendo emergere l'importanza sociale ed economica delle tutele».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER